



CITTÀ DI DRONERO

Provincia di Cuneo

Medaglia d'oro al merito civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25

OGGETTO: PROPOSTA DELLA REGIONE PIEMONTE DI UN DISEGNO DI LEGGE DENOMINATO "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE SOCIO-SANITARIO". APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventitre**, del mese di **agosto**, alle ore **18:00** nella solita sala delle riunioni, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
ACCHIARDI Livio	SINDACO	X	
AGNESE Alessandro	VICE SINDACO	X	
ARNAUDO Giovanni	CONSIGLIERE	X	
RIBERO Claudia	CONSIGLIERE	X	
BARBERO Silvia	CONSIGLIERE	X	
CHIARDOLA Sonia	CONSIGLIERE	X	
TALLONE Ivo	CONSIGLIERE	X	
TOTINO Teresa	CONSIGLIERE		X
PENONE Diego	CONSIGLIERE	X	
BERNARDI Luigi	CONSIGLIERE	X	
TENAN Alberto	CONSIGLIERE		X
EINAUDI Luisella	CONSIGLIERE		X
GIORDANO Claudio	CONSIGLIERE	X	
		Totale Presenti:	10
		Totale Assenti:	3

Assiste quale Segretario Comunale **CLEMENTE DOTT. GIUSEPPE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ACCHIARDI Livio** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PROPOSTA DELLA REGIONE PIEMONTE DI UN DISEGNO DI LEGGE DENOMINATO "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE SOCIO-SANITARIO". APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.

Il Consiglio Comunale di Dronero (CN), preso atto, visionato e discusso dell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Nichelino (TO) il 19 luglio scorso di cui al testo sottoriportato

“ Avendo preso visione della proposta della Regione Piemonte di un Disegno di Legge denominato **"Istituzione del Fondo Regionale Socio-sanitario"**, emesso in data 18 aprile 2018, il quale , se approvato, andrebbe ad abrogare la Legge Regionale 18 Febbraio 2010, numero 10 (**"Servizi domiciliari per persone non autosufficienti"**) ed il comma 6, art. 35 della Legge Regionale 8 Gennaio 2004, numero 1 (**"Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento)** in materia di prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semi-residenziali e residenziali per i soggetti non autosufficienti e/o con gravi disabilità

Considerato che l'approvazione di tale legge regionale comporterebbe:

- Una riduzione e/o modifica consistente dell'erogazione, per tali soggetti, delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie che esulano dal trattamento della fase acuta della patologia;
 - L'istituzione di un **Dipartimento Socio-Sanitario**, afferente ad un **Distretto di Coesione Sociale**, il quale rivestirebbe un carattere unicamente funzionale, assumendo le caratteristiche di "articolazione organizzativa e di programmazione del Distretto Sanitario"; tale ente verrebbe equiparato, anche dal punto di vista giuridico, con quello socio-assistenziale, con prestazioni erogate esclusivamente in funzione delle risorse stanziare;
 - L'istituzione di un **Fondo Regionale Socio-Sanitario**, composto da risorse provenienti dal Fondo Sanitario Nazionale, dal Fondo Nazionale per la non autosufficienza (delle quali sono pienamente titolari i Comuni, che sono tenuti ad utilizzarle per fronte alle spese non poste a carico del Servizio Sanitario), da risorse regionali di parte sociale, da risorse statali trasferite per finalità coerenti con gli obiettivi della legge in oggetto e da eventuali risorse provenienti da enti pubblici e privati; tali risorse verrebbero ripartite dalla Giunta Regionale alle ASL, con vincolo di destinazione ai Dipartimenti Socio-Sanitari, vincolando, per altro, non meno del 5% delle risorse disponibili al raggiungimento di eventuali obiettivi specifici. Attraverso l'istituzione del Fondo Socio-Sanitario, quindi, le risorse non sarebbero più quelle complessivamente assegnate al Servizio Sanitario attraverso il Fondo Sanitario Regionale (per la Regione Piemonte vale circa 8 miliardi di euro), per mezzo del quale vengono assicurate le prestazioni sanitarie e sociosanitarie rientranti nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), sulla base della Legge 833/1978 e della Legge 289/2002, art. 54;
- » La riduzione del ruolo dei Sindaci di garanti della tutela della salute dei propri cittadini, in quanto i Comuni verrebbero sostanzialmente espropriati della propria titolarità ad esercitare le proprie funzioni in materia di servizi sociali alla persona ed alla comunità

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a promuovere un intervento, in collaborazione con i Comuni di None, Vinovo e Candiolo (afferenti ai Consorzio socio-assistenziale Cisa12) al fine di:

- Evitare che il diritto universalistico alle prestazioni in favore delle persone malate non autosufficienti e/o affette da gravi disabilità venga ricondotto a semplice interesse legittimo, convogliando l'utenza nei Dipartimento Socio-Sanitario, con interventi condizionati dalla situazione economica e dalla disponibilità delle risorse stanziare
- Evitare che venga scaricato sulla maggioranza dei malati e dei loro familiari peso degli oneri delle prestazioni socio-sanitarie, senza le quali il malato cronico non autosufficiente ed il disabile grave non può sopravvivere
- Prevedere lo stanziamento di risorse in capo alla Sanità (e non spese scaricate sui Comuni) per le persone malate non autosufficienti e/o affette da gravi disabilità
- Fare in modo che i Comuni rimangano titolari esclusivi del Fondo per le non autosufficienze, che sono tenuti ad utilizzare per far fronte alle spese di integrazione economica socio-sanitaria

Impegna il Presidente del Consiglio comunale

a trasmettere il presente Ordine del giorno al Presidente della Regione Piemonte e ai Sindaci dei Comuni di None, Vinovo e Candiolo. “

Evidenziato che non necessita il parere ex art 49 D.Lvo 18.08.2000, n. 267 da parte dei Responsabili dei Servizi sulla proposta di adozione del presente deliberato, in quanto trattasi di atto di mero indirizzo politico;

Con votazione resa per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 10;

votanti n. 8;

favorevoli n. 8;

contrari n. 0,

astenuti n. 2 (Bernardi Luigi e Giordano Claudio)

approva l'ordine del giorno soprariportato, sottolineandone e confermandone la “

validità della presa di posizione del Comune di Nichelino (TO) contro l'allegata bozza di proposta di legge ad oggetto “ Istituzione del Fondo regionale socio-sanitario” (Allegato A) che se approvato, causerebbe le rilevanti e negative conseguenze in materia di prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semi -residenziali e residenziali per i soggetti non autosufficienti e/o con gravi disabilità, scaricando di conseguenza sulla maggioranza dei malati e dei loro familiari il peso degli oneri delle prestazioni socio-sanitarie, senza le quali il malato cronico non autosufficiente ed il disabile grave non può sopravvivere”.

Impegna il Sindaco

a trasmettere il presente Ordine del giorno al Presidente della Regione Piemonte, al Sindaco del Comune di Nichelino (TO) , al CSA – Coordinamento Sanità e assistenza fra i movimenti di base con sede legale in Torino – Via Artisti,36 e al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
ACCHIARDI Livio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
CLEMENTE Dott. Giuseppe

RICORSI

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- Al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione;
 - Al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.
-